

**ACCORDO DI PARTERNARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE
ED ESSERE COMPRESI – “E.R.V.I.S. – EMILIA-ROMAGNA VICTIM SUPPORT II”**

Tra

La **Regione Emilia-Romagna** con sede in Bologna, in viale Aldo Moro n. 52, nella persona di, domiciliato per la carica presso la sede della Regione;

e

la **Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati**, con sede in Bologna, rappresentata da, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione;

e

Il **Comune di Modena**, con sede in Modena, rappresentato da..... domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

e

Il **Comune di Parma**, con sede in Parma, rappresentato da..... domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

e

Il **Comune di Bellaria Igea Marina (RN)**, rappresentata da domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

e

l'Università degli Studi di Parma, con sede in Parma, Via dell'Università 12, rappresentata da....., domiciliato per la carica presso la sede dell'Università;

(di seguito congiuntamente indicate come “*le Parti*”)

Premesso che

- la Regione Emilia-Romagna ha partecipato **nel 2021** ad un invito del Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia (di seguito DAG) a aderire alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi rivolti all’assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. ottenendo un finanziamento complessivo pari a **€.180.000,00** per il progetto “**E.R.V.I.S. Emilia – Romagna Victim Support**”;
- tale progetto, per il quale era stata richiesta e ottenuta una proroga dei termini fino al 31/12/2023, si è concluso positivamente, con la comunicazione da parte del DAG in data 23/05/2024 prot. 0526661 dell’esito favorevole sul controllo della rendicontazione;
- il DAG ha inviato alla Regione Emilia-Romagna in data 03/11/2023, prot. PG.2023.1094785 “Invito a aderire alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l’assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. **Annualità 2023**”;
- visti i positivi risultati raggiunti con il precedente progetto, la Regione Emilia-Romagna in data 13/11/2023, prot. 1121897, ha aderito alla Convenzione per la concessione del finanziamento del nuovo progetto relativo all’ **Annualità 2023**”;
- con deliberazione della Giunta regionale 2015 del 27/11/2023 è stata **approvata la convenzione medesima**;

- in data 12/12/2024, prot. 1357464, la Regione Emilia-Romagna ha inoltrato al DAG, la **dichiarazione di avvio attività del progetto**, con l'allegata scheda progettuale di sintesi;
- la durata del progetto è indicata in 12 mesi dalla comunicazione di avvio progetto, salvo richiesta di motivata proroga;
- l'importo finanziato è pari ad €. **122.400,00**;
- nella scheda progettuale sono precisati e indicati come soggetti Partner beneficiari del finanziamento e in specifico: **la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati**, con sede a Bologna, **il Comune di Modena, il Comune di Parma, il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) e l'Università degli Studi di Parma**;

**Tutto ciò premesso e considerato
si conviene e si stipula quanto segue**

Articolo 1 Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Oggetto, durata e disposizioni applicabili

L'Accordo ha per oggetto la realizzazione, del progetto denominato **“Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere ed essere compresi – E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support II”**.

Il presente accordo disciplina il rapporto tra i soggetti sottoscrittori dalla data della sua stipulazione, che coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale e ha durata pari a quella del progetto.

Il progetto dovrà essere realizzato entro **l'11 dicembre 2025**. Saranno ritenute eleggibili a finanziamento, in ragione delle prescrizioni previste nella convenzione con il DAG, **le spese sostenute a partire dalla data di comunicazione di avvio del progetto (12 dicembre 2024)**.

Potrà essere concessa una **proroga** alla data di conclusione del progetto, a seguito di motivata richiesta dalle Parti. Le eventuali richieste di proroga dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna entro il **15/11/2025**, al fine di consentirne la successiva trasmissione al DAG, la regolare istruttoria e la valutazione ai fini dell'autorizzazione.

Le Parti si impegnano a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dalla Convenzione inviata al DAG dalla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto di tutte le prescrizioni in essa contenute.

Articolo 3 Obiettivi

Le Parti intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- **Creazione di uno o più “sportelli informativi” in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato.** Lo sportello dovrà garantire le seguenti tipologie di servizi:
 - Primo ascolto e informazioni sui diritti della vittima, anche con riferimento alle forme di tutela e protezione esperibili, ivi incluso l'ambito giudiziario;
 - Individuazione del bisogno, indicazione del servizio ritenuto adeguato e accompagnamento ai servizi del territorio;
 - Supporto psicologico alle vittime.

- **Creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale:** la Regione si impegna a fornire la propria collaborazione per la concreta attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio di riferimento
- **Potenziamento dei percorsi progettuali già finanziati negli anni 2021-2022 dal Dipartimento**

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

L'importo complessivo progettuale finanziato dal DAG è pari ad **€.122.400,00**.

Le tipologie di spese ammissibili del progetto, suddivise tra le Parti nel rispetto dei parametri previsti con il DAG, sono le seguenti:

SOGGETTO	TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO
Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati	SPESE DI NOLEGGIO E SERVIZI €.13.832,00 suddivise: €. 10.000,00 servizio di formazione, consulenza e affiancamento agli operatori degli sportelli € 3.832,00 servizi di comunicazione e organizzazione convegno finale. SPESE GENERALI (7% di €.122.400,00) € . 8.568,00	€. 22.400,00
Comune Modena	SPESE DI NOLEGGIO E SERVIZI €. 32.000,00 Servizio gestione sportello supporto vittime, servizi di mediazione culturale, di comunicazione e promozione.	€. 32.000,00
Comune di Parma	SPESE DI NOLEGGIO E SERVIZI €. 5.000,00 Spese affitto e divulgazione SPESE DI PERSONALE €. 15.000,00 personale impiegato nello sportello	€. 20.000,00
Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	SPESE DI NOLEGGIO E SERVIZI €. 30.000,00 Servizio gestione sportello supporto vittime, servizi di mediazione culturale, di comunicazione e promozione.	€. 30.000,00
Università degli Studi di Parma	SPESE DI PERSONALE €. 18.000,00 Spese per ricerca monitoraggio e valutazione	€. 18.000,00
TOTALE		€. 122.400,00

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E41J24000840001**.

Articolo 5 **Obblighi e responsabilità**

La Regione Emilia-Romagna si impegna a coordinare il progetto “*Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere ed essere compresi – “E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support II”*” e a curarne la gestione amministrativa.

Le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione del progetto ed in particolare:

- a) ad assicurare l’esecuzione esatta ed integrale del progetto e il perseguimento degli obiettivi di cui all’art. 3, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente l’eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere, entro il 1° giorno del mese successivo a ciascun quadrimestre del progetto in corso, una relazione sul relativo andamento;
- e) a trasmettere la scheda di monitoraggio quadrimestrale, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma e delle condizioni previste nella convenzione, utilizzando il modello all'uopo predisposto (vd. allegato);
- f) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, un rapporto sull’impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute all’atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal cronoprogramma o dall’eventuale proroga concessa;
- g) a trasmettere una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- h) a far accedere al controllo sull’attività finanziaria le persone delegate dalla Regione Emilia-Romagna e dal DAG;
- i) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l’invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- j) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la regione Emilia-Romagna e con il DAG;
- k) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/1990, al D.lgs. n. 117/17, ecc.) e ad assicurare che il ricorso a figure professionali esterne avvenga nel rispetto di criteri adeguatamente selettivi, predefiniti e trasparenti e che l’erogazione delle corrispondenti

attività rispecchi la normativa deontologica del settore di riferimento;

- l) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme nazionali in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- m) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” e ss.mm.ii.;
- n) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- o) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- p) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare il massimale di costo orario di € 35,00 lordi per i professionisti esterni quali ad esempio: psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali.

La Regione Emilia-Romagna trasferisce ai partner di progetto le risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione, secondo quanto dettagliatamente riportato **all’art.4** nella seguente misura:

- **€ 22.400,00 alla Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati,**
- **€ 32.000,00 al Comune di Modena,**
- **€ 20.000,00 al Comune di Parma,**
- **€ 30.000,00 al Comune di Bellaria Igea Marina (RN),**
- **€ 18.000,00 all’Università degli Studi di Parma.**

Con atto del dirigente regionale competente si provvederà a disporre il trasferimento delle risorse finanziarie, nel limite degli importi riconosciuti e attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale istituiti.

la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati si impegna a:

- partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto;
- promuovere e organizzare un percorso di approfondimento dei contenuti e delle metodologie più appropriate per il lavoro con le vittime di reato rivolto agli operatori degli sportelli informativi territoriali;
- garantire, attraverso un soggetto del terzo settore, affiancamento, consulenza e approfondimenti tematici specifici agli operatori degli sportelli informativi territoriali;
- partecipare al percorso di valutazione di processo e di risultato coordinato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Parma;
- collaborare con la Regione Emilia-Romagna alla realizzazione di un Convegno finale di presentazione dei risultati.

Il Comune di Modena si impegna a:

- partecipare attivamente alla **cabina di regia del progetto;**

- proseguire con l'attività dello sportello Ervis, attivo sul territorio modenese grazie al progetto regionale precedente finanziato dal Ministero della Giustizia, Dipartimento Affari di giustizia, Annualità 2021;
- estendere le attività dello sportello Ervis ai quartieri cittadini;
- favorire la partecipazione dei propri operatori (professionisti e volontari) al percorso di approfondimento organizzato e promosso dalla Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati;
- promuovere percorsi di sensibilizzazione e di formazione, anche a livello provinciale, sulla gestione delle vittime, coinvolgendo Forze dell'Ordine, Polizia Locale, rete dei servizi sociali, gli uffici giudiziari e altre associazioni del territorio (attività prevista nell'ambito della formazione congiunta del Patto per Modena Sicura);
- promuovere attività di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza dei servizi di aiuto alle vittime di reato (realizzazione di una campagna comunicativa);
- partecipare al percorso di valutazione di processo e di risultato coordinato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Parma incaricata della valutazione del progetto;
- favorire, in collegamento con la Regione Emilia-Romagna, la costruzione di una rete regionale tra gli enti, le istituzioni, i soggetti del terzo settore che operano con le vittime di reato sul proprio territorio di riferimento;
- favorire la partecipazione dei propri operatori al Convegno finale di presentazione dei risultati organizzato dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con la Fondazione emiliano romagnola per le vittime dei reati.

Il Comune di Parma si impegna a:

- partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto;
- promuovere **la sperimentazione di uno sportello informativo territoriale** di sostegno alle vittime di reato di stampo generalista coerentemente con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29UE e dalla Convenzione per la concessione del finanziamento del nuovo progetto relativo all' Annualità 2023;
- promuovere lo sportello informativo territoriale e il progetto regionale Ervis 2 attraverso l'implementazione di pagine web dedicate, raggiungibili all'interno del proprio sito istituzionale e attraverso i propri canali social;
- favorire la partecipazione dei propri operatori (professionisti e volontari) a un percorso di approfondimento organizzato e promosso dalla Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati;
- favorire la partecipazione dei propri operatori al Convegno finale di presentazione dei risultati organizzato dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con la Fondazione emiliano romagnola per le vittime dei reati;
- favorire, in collegamento con la Regione Emilia-Romagna, la costruzione di una rete regionale tra gli enti, le istituzioni, i soggetti del terzo settore che operano con le vittime di reato sul proprio territorio di riferimento;
- produrre e diffondere materiale illustrativo da disseminare in luoghi strategici (ospedali, centri anti violenza, caserme ecc.);
- organizzare almeno un incontro pubblico per far conoscere nel proprio territorio il progetto regionale e il servizio offerto alle vittime di reato;
- partecipare al percorso di valutazione di processo e di risultato coordinato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Parma incaricata della valutazione del progetto.

Il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) si impegna a:

- partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto;

- promuovere **la sperimentazione dello sportello informativo territoriale di sostegno alle vittime** di reato di stampo generalista coerentemente con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29UE e dalla Convenzione per la concessione del finanziamento del nuovo progetto relativo all' Annualità 2023;
- promuovere lo sportello informativo territoriale e il progetto Ervis 2 attraverso l'implementazione di pagine web dedicate, raggiungibili all'interno del proprio sito istituzionale e attraverso i propri canali social;
- favorire, attraverso il soggetto gestore, la partecipazione dei propri operatori (professionisti e volontari) a un percorso di approfondimento organizzato e promosso dalla Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati;
- favorire la partecipazione al Convegno finale di presentazione dei risultati organizzato dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con la Fondazione emiliano romagnola per le vittime dei reati;
- favorire, in collegamento con la Regione Emilia-Romagna e con il soggetto gestore, la costruzione di una rete regionale tra gli enti, le istituzioni, i soggetti del terzo settore che operano con le vittime di reato sul proprio territorio di riferimento;
- produrre e diffondere, attraverso il soggetto gestore, materiale illustrativo da disseminare in luoghi strategici (ospedali, centri antiviolenza, caserme ecc.);
- organizzare almeno un incontro pubblico per far conoscere nel proprio territorio il progetto regionale e il servizio offerto alle vittime di reato;
- partecipare al percorso di valutazione di processo e di risultato coordinato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Parma incaricata della valutazione del progetto.

L'Università degli Studi di Parma si impegna a coordinare e predisporre un processo di valutazione in itinere ed ex post di tipo partecipativo coerentemente con l'approccio da cui muove l'intero progetto.

Articolo 6 Cabina di regia

Le Parti firmatarie del presente Accordo costituiscono una Cabina di regia, composta da propri referenti individuati rispettivamente in per la Regione Emilia-Romagna, inper la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati, in per il Comune di Modena, in..... per il Comune di Parma, in per il Comune di Bellaria Igea marina (RN) e in per l'Università degli Studi di Parma, a supporto tecnico del presente Accordo.

I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7 Liquidazione del finanziamento

In considerazione del comune interesse al perseguimento degli obiettivi di cui in premessa, ogni Parte si impegna a sostenere gli oneri economici gravanti sulla medesima per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo e comunque a destinare i fondi specificamente oggetto del presente trasferimento in favore delle attività previste in questa sede.

Per il sostenimento delle spese dettagliatamente descritte **all'articolo 4**, la Regione Emilia-Romagna provvederà, sotto il profilo amministrativo-contabile al trasferimento delle relative risorse finanziarie, in ragione dell'avanzato stato di realizzazione delle iniziative contemplate nel progetto ed avuto riferimento al principio di eleggibilità delle spese a far data dalla comunicazione di avvio (12 dicembre 2024) nel seguente modo:

- a) alla sottoscrizione del presente Accordo ed invio di comunicazione di avvio /prosecuzione delle attività del progetto finanziato:
- alla Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati €. **20.160,00**;
 - al Comune di Modena €. **28.800,00**;
 - al Comune di Parma €. **18.000,00**;
 - al Comune di Bellaria Igea Marina (RN) €. **27.000,00**;
 - all'Università degli Studi di Parma €. **16.200,00**.

b) il saldo finale di importo pari alle somme residue ancora da trasferire nell'ambito delle attività progettuali ammesse a finanziamento, sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo sulla **rendicontazione finale** comprovante le spese complessivamente sostenute.

L'inosservanza degli obblighi assunti dalle Parti comporta la sospensione del finanziamento e, nei casi gravi, la revoca.

Articolo 8

Sanzioni e revoche

Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione in capo alle Parti, la Regione Emilia-Romagna potrà concedere un termine per consentire alle stesse di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento.

È fatta salva in ogni caso la facoltà della Regione di risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dalle Parti con la sottoscrizione del presente Accordo nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme trasferite e erogate. Il finanziamento può essere revocato, in tutto o in parte, ad insindacabile giudizio della Regione e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento.

Articolo 9

Protezione dei dati e riservatezza

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente provvedimento e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

Si allega in appendice, Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR).

Articolo 10 Controversie

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attività oggetto del presente Accordo ma, in ogni caso, eleggono per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Accordo, quale Foro competente ed esclusivo quello di Bologna.

Articolo 11 Firma digitale, registrazione e spese

Il presente Accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo del presente atto sarà pari ad un importo di € 16,00 ogni 4 facciate scritte e, comunque, ogni 100 righe ai sensi del D.P.R. 642/1972. Il bollo sarà a carico della Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati in ragione del riconoscimento e dell'attribuzione in capo alla Fondazione delle spese generali del progetto.

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per Il Comune di Modena

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per il Comune di Parma

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per il Comune di Bellaria Igea Marina

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per l'Università degli Studi di Parma

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Concessione contributi per il rafforzamento della rete di assistenza alle vittime di reato (Direttiva 2012/29/UE del 25 Ottobre 2012; art. 1 Comma 426 Legge 27 Dicembre 2019, n. 160).

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- 1) di accesso ai dati personali;
- 2) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- 3) di opporsi al trattamento;
- 4) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di concessione dei contributi.